

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

6 Lavoro selvaggio  
le diecimila denunce  
di **Andrea Montanari**

# Lavoro selvaggio 10 mila denunce in più in 4 anni

Continuano a crescere le vertenze della **Cgil** per violazioni contrattuali o licenziamenti illegittimi: commercio e terziario i settori con le maggiori irregolarità

di **Andrea Montanari**

Crescono in Lombardia le denunce dei lavoratori contro le aziende per violazioni contrattuali e licenziamenti illegittimi. Solo nei primi sei mesi dell'anno la **Cgil** Lombardia ha aperto 14 mila pratiche, con una tendenza che dovrebbe portare a superare le 27 mila del 2018. In aumento anche rispetto alle 26.862 del 2017, alle 26.348 del 2016 e alle 18.993 del 2015. Segno che chi è vittima di un'ingiustizia ha ancora molta paura a farsi avanti, ma è comunque sempre più convinto della necessità di far valere i propri diritti. I dati sulle richieste di aiuto ai sindacati sono in costante crescita. In un anno, sono stati recuperati 54 milioni di euro di crediti dovuti ai lavoratori. Numeri che fanno dire a Daniele Gazzoli, della segretaria di **Cgil** Lombardia, che «il prezioso lavoro svolto dai nostri uffici vertenze è uno degli anelli fondamentali della tutela individuale che offre la nostra organizzazione».

I numeri infatti parlano chiaro. Le violazioni contrattuali sono state ben 2.757. Tra queste, ci sono stati 1.623 licenziamenti illegittimi. Ne sono stati impugnati 779 relativi a persone lasciate a casa dalle aziende «per presunti problemi economici in realtà mai esistiti». Sono stati contestati anche 457 licenziamenti disciplinari, 85 durante il periodo di prova, 72 orali, 15 durante la malattia, 13 in maternità, 23 collettivi e 22 discriminatori. Ma ci sono stati anche 7 casi di dimissio-

ni estorte dal datore di lavoro. Mentre 107 persone assunte con contratto a termine sono state licenziate prima della scadenza del contratto.

Nel milanese si va dal caso del carpentiere che è stato vittima di un incidente mentre era in un'azienda dove era in distacco e per il quale l'Inail ha rigettato in prima istanza la domanda di rendita ai superstiti (il procedimento penale è tutt'ora in corso). Al caso di Chiara (un nome di fantasia), che da oltre 15 anni è una normale impiegata amministrativa presso un'azienda medio-piccola a forte impronta padronale, che dopo la nascita del primo figlio è stata demansionata al rientro al lavoro dopo il periodo di assenza per la maternità. Ma le violazioni contrattuali non hanno risparmiato nessuna provincia. Le denunce complessivamente hanno riguardato più gli uomini che le donne. Il 58,82 rispetto al 41,18 delle cause riguardanti le lavoratrici. Tra le 2.757 violazioni contrattuali riscontrate, 300 riguardano l'accertamento di lavoro subordinato. 200 persone assunte in nero che si sono rivolte alla **Cgil**.

Il settore più interessato è stato quello che interessa commercio, terziario, distribuzione e servizi. Seguono dal settore servizi pubblici, metalmeccanico e multiservizi. Nelle pratiche aperte ben 22 mila riguardano posti fissi e solo 5 mila quelli a tempo determinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

